



Messaggi provenienti dal Forum della nostra associazione: <http://groups.google.it/group/franza-il-portale-di-stefanacoli>



**"Io voglio che se giusta e vera la verità sia anche per me cruda purché sia sempre verità."**

Era calato il silenzio da parecchi mesi sulla vicenda relativa al recupero della chiesetta di Paieradi. Altre volte sul portale Franza e sul forum ho cercato di innescare una discussione (in particolare col Sindaco e col Parroco) però mai era stata data una risposta.

Il 21 settembre decisi di lanciare un altro appello a don Salvatore sfruttando il fatto che egli aveva risposto ad un altro intervento in merito al Comitato di gestione della biblioteca. Il 28 settembre, partecipando ad un funerale, ho avuto modo di constatare che la statua della Madonna della Grazia era nella chiesa Matrice e dunque una delle preoccupazioni era risolta. Decisi allora di riproporre i rimanenti dubbi scrivendo di nuovo sul forum. La sera stessa don Salvatore rispose a tutti i quesiti propostigli (potete leggere le sue parole a pag. 7).



All'indomani, il 29 settembre, replicai al post di don Salvatore avanzando una controproposta con la creazione di una ONLUS (a pag. 5 potete leggere il dettaglio di questa idea). Mercoledì 27 ottobre dovrebbe tenersi il primo incontro per iniziare il cammino che, speriamo, ci porterà a iniziare finalmente il recupero della chiesa di Paieradi. (Battista Bartalotta)



**G**ì nei secoli XII e XIII la località "Pajerodi" risulta dotata di chiesa. Nell'Apprezzo del Tango, del 1650, è detto: "Vicino a Stefanacoli è una cappella nominata Santa Maria de Pascianara, nella quale si celebra il sabato e domenica. Beneficiata del Pizzo".

Altre volte si trova ricordata come "Santa Maria Pachiaradi - Santa Maria Praiaradoni - S. Maria di Pajarato, ovvero Pajerato". (Anna Arcella)

L'idea è questa; semplice, semplice. C'è una attività sul forum, non frenetica ma, in alcuni momenti, sostanziosa, propositiva e a volte culturalmente elevata. Partecipa al forum gente che vuole ascoltare soprattutto, perché coloro che intervengono per dire la propria opinione non sono poi tanti.

Ma molti stefanaconesi, non frequentando quella comunità virtuale ed internet in genere, sono tagliati fuori da quelle discussioni e non vengono a conoscenza delle osservazioni fatte.

C'è però un altro aspetto non trascurabile: molte volte ciò che viene detto sul forum, pur essendo validissimo, non è per nulla ascoltato da chi dovrebbe farlo; e questa scarsa incisività e attenzione da parte di chi di dovere è un riflesso della scarsa diffusione del forum tra i residenti a Stefanaconi.

Ecco il perché di un bollettino (cartaceo e on-line) di Franza il cui titolo *U banderi* ricorda colui che solo pochi

decenni fa girava per le vie di Stefanaconi per comunicare alla popolazione le notizie di interesse comune. Tra gli ultimi *banderi* ricordiamo Defina Annunziata “*a Cadda*”, *mbari Natu u pizzitanu e Francu u sicilianu*.

Questo bollettino ha il compito di fare da cassa di risonanza dunque, e dovrà uscire alla bisogna per *vandijari* a tutta la comunità ciò che sul forum di Franza viene detto e proposto.

Ovviamente lo spirito sarà quello che ha fatto nascere Franza, e cioè quello di contribuire a far crescere la nostra comunità attingendo al prezioso contributo di idee degli emigrati che così potranno far sentire la loro voce. Non vogliamo certamente acuire le tensioni, già di per sé forti, che esistono nella nostra comunità. Non ci faremo strumentalizzare da nessuno e un'apposita redazione vaglierà, ove se ne ravvedesse la necessità, la pubblicazione o meno dei messaggi proposti.



## “U banderi”

Anno I - Numero unico

**stesura e impaginazione**

G. B. Bartalotta

Daniela Suriano

Enza Barilaro

Maria Luisa Franzè

Nino Costa

Stefano Bartalotta

Antonio Franzè

Attilio Bartalotta

**Responsabile**

G. B. Bartalotta

E-mail: [franzastefanaconi@gmail.com](mailto:franzastefanaconi@gmail.com)

Skype: [franzastefanaconi](https://www.skype.com/name/franzastefanaconi)

MSN: [franzastefanaconi@gmail.com](mailto:franzastefanaconi@gmail.com)

Siamo presenti con alcuni gruppi anche su Facebook e su Myspace.

Il forum di Franza iniziò le sue attività ancor prima che il portale esordisse sul Web.

Il 28 agosto 2007 lanciò infatti l'idea di una “piazza virtuale” dove proporre, discutere, scambiarsi qualsiasi opinione o proposte pur vivendo in qualsiasi punto della terra, accomunati dal comune amore per Stefanaconi.

A fasi di blocco seguono momenti vivaci, in base al tema proposto. Sono convinto però che il Forum è un ottimo strumento per esprimere la propria opinione, specialmente quando nessuno ci vuole ascoltare.

“Franza” il portale di Stefanaconi

<http://www.instefanaconi.it>

Indirizzo: Via Ferdinando Santacaterina, 17  
89843 Stefanaconi (VV) - Italia

Certamente il forum di Franza non è il luogo ideale per affrontare il problema di Paieradi; di certo non si può non riconoscergli il vantaggio di consentire un dialogo molto difficile da innescare a Stefanaconi. Ad oggi ci sono 211 iscritti al forum e vi garantisco che ce ne

sono una cinquantina che non hanno nessun problema a scrivere in un italiano certamente più forbito del mio. Non è dunque lo strumento linguaggio che manca: sarà qualcos'altro. Come dice Fajettu, spero sia solo la pigrizia!

A proposito del forum! Devo precisare una mia affermazione di qualche giorno fa. Ho detto che la Minoranza consiliare di Stefanaconi riceveva i post di questo forum. Non era così. O meglio: Mimmo Maluccio riceveva e riceve i post, mentre Fortunato Griffò non era iscritto (ora lo è) e Nicola Carullo aveva cambiato e-mail (ora è regolarmente iscritto). Salvatore Di Si sembra non frequenti internet: glielo chiederò personalmente non appena lo incontrerò.

Nel momento che don Salvatore deciderà di riunirci e ragionare dell'Onlus, allora ci attiveremo a Stefanaconi fisicamente e il Forum, il portale Franza e gli altri strumenti online saranno semplicemente di supporto e di coinvolgimento degli stefanaconesi che vivono lontano dalla loro terra.



### Si o no agli anonimi?

Leggerete a pagina 6 un intervento fatto da un anonimo sul problema Paierdi: *Fajettu ca coppula russa*.

Tempo fa mi fu contestato il fatto che io abbia dato spazio sul Forum alle opinioni di una persona anonima. Solo Fajettu ha sentito la necessità di intervenire in merito alla proposta di una Onlus per Paieradi. Pochissimi hanno sentito la necessità di partecipare alle discussioni per stimolare il dialogo che, come sappiamo, è vitale per la crescita sociale del nostro paese. Neanche il recupero della chiesa di Paieradi è riuscito a stimolare qualcuno a dire la sua. E che io sappia non ci sono luoghi fisici a Stefanaconi dove possa esserci un confronto sulle tematiche che attanagliano la nostra comunità!

Pazzesco ma i pochissimi interventi sul Forum sono stati stimolati dal pensiero, peraltro in grandissima parte condivisibile, di Fajettu, **solo perchè anonimo** :-)



La statua della Madonna della Grazia è collocata momentaneamente nella chiesa Matrice, nella nicchia che prima conteneva la statua di san Francesco d'Assisi.

# Save Paieradi

Il 21 settembre scrissi sul Forum ciò che segue. Sfrutto la situazione chiedendo a don Salvatore:

- A CHE PUNTO E' IL RECUPERO DELLA CHIESETTA DI PAJERADI?
- CHI E' IL PROPRIETARIO DI QUELLA BENEDETTA CHIESA?
- DOVE SONO ANDATI A FINIRE QUEI 30.000 € CHE LA REGIONE DICE DI AVER MANDATO ALLA DIOCESI DI MILETO?
- SE, COME SUPPONGO, VI E' UMIDITA' NELLA CHIESA, A QUALE PERICOLO VA INCONTRO LA BELLISSIMA STATUA DELLA MADONNA DELLA GRAZIA RIMANENDO SEMPRE CHIUSA IN QUEL LUOGO, O SI TROVA GIA' NELLA CHIESA MATRICE?



La Madonna della Grazia nella nicchia posta sopra l'altare della chiesa di Paieradi.



La Madonna della Grazia portata in processione a Stefanaconi (foto da piazza della Madonnina).

Riprendo quelle domande per due motivi: il primo è perché ho visto, al funerale che c'è stato ieri sera, che la statua della Madonna della Grazia si trova in una nicchia della chiesa Matrice; mi è stato detto che il trasferimento è avvenuto appena dopo la festa del 2 luglio. Bene, così la statua è preservata da eventuali pericoli di varia natura.

Il secondo punto è che nessuna risposta è stata data da don Salvatore a quelle domande fatte, per mio tramite, da diversi stefanaconesi.

So che è stato poco bene, ma ho anche visto che ha celebrato messa ieri sera, per cui penso si sia ripreso e potrà rispondere alle rimanenti domande, grazie.



Carissimo Battista colgo l'occasione per salutarti e salutare tutti gli amici di Franza. E' vero che sono stato poco bene ma ora mi sto riprendendo discretamente. Rispondo ad alcune domande sulla Chiesetta di Paieradi e sono comunque risposte che ho già dato pubblicamente durante la Novena in onore della Madonna della Grazia.

Il Recupero della Chiesa ancora non è avviato e ciò perché mancano i fondi che la regione aveva promesso e che ancora non ha mandato alla Diocesi. Ciò vale anche per tutti gli altri paesi che aspettavano anche loro delle somme.

Il proprietario della Chiesetta è la Persona giuridica della Parrocchia San Nicola Vescovo della quale io sono il responsabile pro-tempore come Parroco.

Il problema della Chiesetta non è soltanto per l'umidità, ma il fatto serio è di carattere statico e ricordo a tutti come già detto pubblicamente che è stata resa inagibile dal Genio civile e dai Vigili del fuoco impedendone assolutamente l'accesso e lo stazionamento nei dintorni. Di questa documentazione è in possesso il comune di Stefanaconi e anche il sottoscritto.

La parte retrostante alla Chiesa deve

essere assolutamente abbattuta perché di estrema pericolosità e ciò lo può constatare anche una persona poco esperta in materia edilizia. La mia Intenzione sarebbe quella di iniziare il restauro ma non ci sono soldi e quelli della Regione "Campa cavallo ..." occorrono almeno 80.000 euro per fare un restauro sufficiente e non discreto ne tantomeno buono.

Io non me la sento di iniziare con pochi soldi ... oppure con il poi vediamo ! credo certamente alla provvidenza, ma il restauro della Chiesa Matrice mi ha insegnato molto fino a poco tempo fa ho pagato dei debiti. Vorrei avere una certa serenità economica prima di iniziare il lavoro visto che poi devo sempre rispondere io in prima persona per tutto ciò che potrebbe non funzionare. Carissimo Battista ti voglio fare una proposta considerando il tuo sentito attaccamento alla chiesetta e anche quello di moltissime persone. La mia proposta è questa : proporre attraverso Franza una tassazione virtuale per vedere cosa ciascuno è disposto a corrispondere per il restauro dell'amata Chiesa. Alla fine possiamo fare un conteggio su quello che ciascuno pubblicamente decide di contribuire.

Comincio io: l'intero stipendio di un mese pari a 840 euro.



**A**iutati che il ciel ti aiuti! Don Salvatore ha perfettamente ragione. Nel frattempo che la Regione mandi il suo contributo (che dubito sia dell'intera cifra che occorre) ognuno può e deve fare la sua parte, naturalmente prima che la chiesa crolli completamente. Ho sentito diverse persone lamentarsi per la chiusura della Chiesa di Pajeradi e che sbandiera il proprio attaccamento per la stessa. Si presenta l'occasione di fare qualcosa, vediamo cosa riusciamo a fare.

L'iniziativa di don Salvatore è lodevole e si potrebbe fare anche altro, pensando bene un attimo. E' giusto coinvolgere anche l'Amministrazione Comunale e ritorniamo sul discorso di un budget di soldi da destinare alla cultura, questa non è cultura ma è recupero di un patrimonio artistico e religioso comune e caro a tutti. Anche il Comune potrebbe dare la sua disponibilità economica alla cosa. Anche i vicini di Sant'Onofrio e gli emigrati potrebbero essere interessati. Battista, tempo fa qualcuno, forse un emigrato, ti aveva detto che era disposto a contribuire o sbaglio?

Possono essere coinvolte le Confraternite, le Associazioni, il Gruppo Scout e gli esercizi commerciali del paese. Magari organizzare degli eventi per la raccolta fondi (giornate Save Pajeradi, dolci o lavori artigianali fatti dalle persone del centro anziani, lotterie, riffe, banco di beneficenza, ecc.). Addirittura si può anche pensare che i ricavati delle feste del prossimo anno vadano interamente destinati alla ristrutturazione di Pajeradi. E' vero che è difficile rinunciare a fuochi, festa, cantanti, ma in fondo si festeggiano la Madonna del Carmelo e Maria SS.ma Assunta in Cielo! Loro sono ben sistema-



te nelle rispettive chiese, anche la Madonna delle Grazie ha una casa ed è giusto che ci torni con il nostro aiuto. Perfino le squadre di calcio del paese potrebbero fare una partita o un mini campionato con una raccolta fondi. Le idee possono essere tante ma serve la collaborazione di tutti, ognuno secondo le proprie possibilità e capacità.



**N**on ho mai letto con tanto piacere le parole di un prete :-> ... don Salvatore, vedi che sto scherzando: non vorrei, nota vecchjaia, beccarmi un anatema :->

Ha scritto don Salvatore e Fajettu ci ha dato i suoi preziosi consigli. Vorrei rimettere in ordine le "carte" da quando decisi di partire con Save Paieradi, stimolato da molti devoti della Madonna della Grazia e attaccati affettivamente alla chiesetta.

Non che don Salvatore non avesse a cuore le sorti di quella chiesetta, ma l'impegno finanziario e di lavoro di cui si è gravato per il restauro della Matrice lo ha costretto, giustamente, ad andare avanti con i piedi di piombo. Lo comprendo benissimo: certamente diverse persone gli avranno promesso un grosso aiuto per quel restauro, per poi tirarsi indietro lasciandolo in balia dei debiti.

Questo non deve succedere con Paieradi! Ecco la mia proposta. Per sollevare don Salvatore da eventuali problemi di debiti (che io penso e spero non ci saranno), proporrei di formare una ONLUS i cui partecipanti si graveranno dell'impegno nel recupero dei fondi necessari, della gestione degli stessi e degli eventuali debiti contratti e non estinti. Ovviamente la ONLUS, presieduta da don Salvatore, non avanzerà nessuna pretesa futura e si scioglierà nel momento in cui i lavori di restauro saranno completamente conclusi e sarà chiusa in pareggio la contabilità, destinando gli eventuali fondi non spendibili ai futuri lavori di manutenzione della chiesa di Paieradi. Durante tutti le fasi per il recupero si deve dare il massi-



mo della trasparenza pubblicizzando il più possibile ogni entrata e ogni uscita finanziaria del restauro (su Internet e sulle bacheche in paese). Franza si impegna anche a riprendere in video tutte le operazioni del recupero e diffondere sul portale i filmati in modo che anche coloro che abitano lontano da Stefanaconi possano seguire le operazioni che saranno fatte sulla chiesa; consigliandoci, eventualmente.

Ognuno deve sentirsi utile nell'operazione di recupero e non deve avere il timore di essere paragonato ad altri per l'offerta fatta, sia pur modesta. Don Salvatore vorrebbe privarsi di uno stipendio e questo non lo ritengo giusto, ma sarà lui a decidere; ognuno di noi ha famiglia e conosce i propri impegni finanziari; c'è chi può offrire 1.000 € e chi può offrirne molti di meno, o anche il suo impegno in lavoro; dobbiamo dunque trovare un giusto equilibrio che, sono certo, troveremo, visto che tutti abbiamo a cuore le sorti della chiesa della Madonna della Grazia.

A te don Salvatore il primo passo. Possiamo incontrarci quando vuoi per discutere sui primi passi da fare: magari insieme al Sindaco, a Cittadinanzattiva (ne ho parlato a lungo con Raffaele Arcella a suo tempo) che da subito ha aderito all'iniziativa, e a Salvatore Di Si, come consigliere provinciale e appartenente alla comunità della Morsillara, notoriamente molto devota alla Madonna della Grazia e molto attaccata alla chiesetta. Da questo primo nucleo potrebbe allargarsi e formarsi la Onlus. Sperando di essere stato utile mi fermo qui.

*Battista Bartalotta 19 giugno 2009*

**N**on penso sia solo la gente di Stefanaconi a difettare in comunicatività ma a noi preme questo. In effetti gli amministratori ricevono le nostre comunicazioni e nessuno dà un segnale. Personalmente la cosa mi fa inca....re particolarmente ma il cittadino che può fare?

Noi di Franza cerchiamo di dare una scossa ma se questa non viene avvertita che dobbiamo fare? La violenza non ci è connaturata.

Vedete ad esempio il problema della chiesa di Paieradi. Abbiamo sollevato il caso col numero di Stefanaconi & Friends di Pasqua, abbiamo fatto un gruppo su Facebook chiamandolo Save Pajeradi, stiamo continuamente occupando la pagina principale di Franza, tutti sanno che faremo una manifestazione il 4 luglio per ricordare a tutti che la chiesa di Paieradi è in pericolo ... ci fosse stato uno di quelli che possono dire qualcosa (Chiesa, Comune o chi catinazzu di atru) che ci avesse comunicato lo stato delle cose. Ripeto, la violenza non ci è connaturata sinnò chi nci vorria? Povareji nui comu simu cumbinati! Non ora ... da sempre!

*Luisa Matera 19 giugno 2009*

**M**io caro Battista, lo sai come la penso in termini religiosi ma la chiesetta di Pajeradi è un bene e va preservato, solo una domanda mi surge spontanea: il Vaticano cosa fa? Perché devono essere sempre i fedeli a sostenere le spese di manutenzione di tutte le chiese? Vivono nel lusso più sfrenato, alla faccia della povertà e poi lesinano i soldi per riparare i luoghi di culto!

*Battista Bartalotta 30 giugno 2009*

**I**n questi giorni ho parlato con don Salvatore Santaguida, col Sindaco, con il consigliere provinciale Salvatore Di Si e tante altre persone del problema Paieradi e tutti hanno espresso la volontà, al di là di appartenenze politiche o divisioni sociali, di trovarsi uniti nel comune intento di salvare e recuperare la chiesa di Paieradi. In particolare con don Salvatore ho avuto un lungo e bellissimo colloquio in cui ha espresso la sua opinione che mi ha molto sollevato in quanto coincide in gran parte col percorso indicato da noi. Non anticipo nulla ma la sera del 4 luglio don Salvatore parteciperà alla manifestazione e dirà la strada da seguire per salvare la chiesa di Paieradi. Interverrà anche il Sindaco e chiederemo a tutti i rappresentanti politici di impegnarsi in questo progetto di recupero che sta a cuore a tutti gli stefanaconesi residenti e non.



In una comunità come la nostra, stupidamente lacerata da scontri che derivano da rancori dipendenti da come abbiamo votato per il Sindaco, sembra che tutto si ricomponga e si dialoghi almeno nell'affrontare un problema la cui risoluzione sta a cuore a tutti.

A sabato prossimo, mi raccomando, nella villa Elena per SAVE PAIERADI.

Se ciascuno di voi ci può dare una mano nel fare un piccolo dolce per la manifestazione ci darà una grossa mano visto che non abbiamo chiesto soldi a nessuno. Solo lo spettacolo (non i soldi) del gruppo musicale "Koralira" è stato offerto da un sostenitore dell'iniziativa. Il resto deriva dalla buona volontà di tutti noi.